

Italia Nostra ONLUS

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO
STORICO ARTISTICO E NATURALE DELLA NAZIONE

SEZIONE DI BELLUNO

CON LA COLLABORAZIONE DEL

AICS CIRCOLO "ANDREA CAFFI"

1° CONCORSO FOTOGRAFICO

"IMMAGINI DA DIMENTICARE" nell' ambiente in cui viviamo

PRIMA EDIZIONE OTTOBRE 2007 – MAGGIO 2008

PREMIAZIONE 28 MAGGIO 2008

MOSTRA AREA ESPOSITIVA ITIS "G. SEGATO" 28 MAGGIO – 10 GIUGNO 2008

2° CONCORSO FOTOGRAFICO

"IMMAGINI DA RICORDARE" nell' ambiente in cui viviamo

SECONDA EDIZIONE OTTOBRE 2008 – MAGGIO 2009

PREMIAZIONE 5 GIUGNO 2009

MOSTRA AREA ESPOSITIVA ITIS "G. SEGATO" 5 - 16 GIUGNO 2009

3° CONCORSO FOTOGRAFICO

**"ACQUA NOSTRA" immagini per ritrovare un dono
indispensabile alla vita**

TERZA EDIZIONE OTTOBRE 2009 – MAGGIO 2010

PREMIAZIONE 26 MAGGIO 2010

MOSTRA AREA ESPOSITIVA ITIS "G. SEGATO" 27 MAGGIO - 16 GIUGNO 2010

4° CONCORSO FOTOGRAFICO

"TERRA NOSTRA" un recupero del mondo rurale

QUARTA EDIZIONE OTTOBRE 2010 – MAGGIO 2011

PREMIAZIONE 25 MAGGIO 2010

MOSTRA AREA ESPOSITIVA ITIS "G. SEGATO" 26 MAGGIO - 8 GIUGNO 2011

5° CONCORSO FOTOGRAFICO

"DISARMONIE NEL RINNOVO"

QUINTA EDIZIONE OTTOBRE 2011 – MAGGIO 2012

PREMIAZIONE 30 MAGGIO 2012

MOSTRA AREA ESPOSITIVA SCUOLA MEDIA "S. RCCI" 30 MAGGIO - 12 GIUGNO 2012

**Italia
Nostra**
ONLUS

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO
STORICO ARTISTICO E NATURALE DELLA NAZIONE

SEZIONE DI BELLUNO

CON LA COLLABORAZIONE DEL

AICS CIRCOLO "ANDREA CAFFI"

FotoCineClub

San Martino

BELLUNO

CON IL PATROCINIO

PROVINCIA DI BELLUNO

COMUNITA' MONTANA ALPAGO

COMUNITA' MONTANA BELLUNESE

COMUNITA' MONTANA VAL BELLUNA

UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE - BELLUNO

PROMUOVONO IL

CONCORSO FOTOGRAFICO

"IMMAGINI DA DIMENTICARE" nell' ambiente in cui viviamo

Finalità: coinvolgere gli studenti della scuola Media inferiore nel trovare un'immagine che definisca il concetto di brutto o degradato nel territorio della nostra zona, inteso come manifestazione di abbandono e trascuratezza dell'uomo verso l'ambiente o scelte inadeguate e prive di sensibilità verso il paesaggio, le aree naturali ed urbane ricche di storia e di significati. Tale argomento vuole stimolare la ricerca di sensazioni e conoscenze in immagini, oggetti, luoghi che si considerano negativi sia per l'estetica sia per la cattiva funzionalità.

REGOLAMENTO

Il concorso si articola in due sezioni

- 1. Individuale:** l' alunno di scuola media potrà presentare fino ad un massimo di tre (3) fotografie in formato digitale. Dovrà essere allegato al supporto (dischetto o CD) il nome e cognome dell'autore, numero di telefono, scuola e classe frequentata, titolo dell'opera.
- 2. Per Classe:** gli alunni dell'intera classe potranno presentare le immagini studiate e realizzate insieme fino ad un massimo di nove (9) fotografie in formato digitale. Dovrà essere allegato al supporto (dischetto o CD) la Classe, la Scuola, un numero di telefono, il titolo delle opere corredate da un breve testo descrittivo riportante le motivazioni e considerazioni degli argomenti trattati.

Le scuole ammesse al concorso fotografico saranno quelle del Plesso Bellunese e quelle dei Comuni di Trichiana, Mel e Lentiai (il territorio delle Comunità Montane: Val Belluna , Belluno – Ponte nelle Alpi, Alpago).

E' richiesta con una risoluzione digitale buona per un ingrandimento a stampa (macchina minimo 3 mega pixel)

Termine ultimo di presentazione giovedì 7 febbraio 2008.

Si procederà alla premiazione e all'esposizione dei materiali sabato 15 marzo 2008.

Il materiale selezionato sarà oggetto di una mostra e della pubblicazione in un sito web.

Premi : Saranno premiate le cinque opere più significative della **sezione individuale** e di quella **per Classe**. Sarà distribuito ai partecipanti un diploma di partecipazione.

A ciascuna classe premiata sarà consegnata una fotocamera digitale che diverrà patrimonio della scuola. Ai 5 migliori classificati della sezione individuale sarà consegnata una fotocamera digitale.

Le valutazioni della giuria composta da valenti esperti verteranno sulla qualità dell'immagine ed, in particolare, sui contenuti delle opere presentate.

Ogni autore è responsabile del contenuto delle fotografie presentate e ne autorizza l'eventuale pubblicazione senza scopo di lucro.

CORSO DI FOTOGRAFIA

E' proposto alle scuole partecipanti un breve corso propedeutico a carico delle organizzazioni che promuovono il CONCORSO comprendente due o tre incontri di un'ora. Il primo sarà di introduzione al tema; seguono le lezioni di fotografia: immagini e tecniche di inquadratura. Le classi interessate dovranno prenotare entro il mese di ottobre la loro disponibilità in modo da organizzare il calendario degli incontri, da tenersi tra fine ottobre e dicembre.

RECAPITI: Italia Nostra sez. di Belluno via S. Croce 37 Belluno belluno@italianostra.org Tel. Cell. 3342192053

FOTOCINECLUB San Martino info@fotosanmartino.net [informazioni web](http://informazioni.web) www.fotosanmartino.net

PREMIATI SEZIONE INDIVIDUALE



NICCOLO' TUTTOLOMONDO

SCUOLA MEDIA "S. RICCI" BELLUNO



ANDREA ALPAGO NOVELLO

SCUOLA MEDIA "S. RICCI" BELLUNO



GIORGIA DAL MOLIN

SCUOLA MEDIA "S. RICCI" BELLUNO



GIULIA DAL CANTON

SCUOLA MEDIA "S. RICCI" BELLUNO



ALESSANDRO TEZA

SCUOLA MEDIA "PERTINI" PONTE NELLE ALPI

PREMIATI SEZIONE PER CLASSE

ISTITUTO COMPRENSIVO PUOS D'ALPAGO - BELLUNO SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO DI FARRA D'ALPAGO - CLASSE SECONDA



FOTO 1

L'acqua richiesta dalla centrale idroelettrica riduce il lago di S. Croce rendendolo simile ad una palude.



FOTO 2

Il lago di S. Croce, in piena, dimostra tutta la sua naturale bellezza durante il tramonto.



FOTO 3

Casa in centro di Farra d'Alpago: si può ristrutturare? "Attenti all'edera assassina !"

FOTO 4



Un segno sul muro non è sempre arte!

FOTO 5



Spiritualità dimenticata.

FOTO 6



Casa di epoca romana usata come deposito per attrezzi da lavoro.

FOTO 7



Castel de Loto a Farra: “Pollai per animali inesistenti e argini per ruscello in secca”.

FOTO 8



Incroccio di cavi elettrici nel centro di Farra d’Alpago: mai visto un cielo così trafficato!

FOTO 9



Via Rialto N. 7 Farra d’Alpago: abitazione ideale per tarli e topi.

**Italia
Nostra**
ONLUS

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO
STORICO ARTISTICO E NATURALE DELLA NAZIONE

SEZIONE DI BELLUNO

CON LA COLLABORAZIONE DEL

AICS CIRCOLO "ANDREA CAFFI"

FotoCineClub

San Martino

CON IL PATROCINIO DI



PROVINCIA DI BELLUNO

**UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE
BELLUNO**

PROMUOVONO IL

CONCORSO FOTOGRAFICO

"IMMAGINI DA RICORDARE" nell' ambiente in cui viviamo

Finalità: il concorso si propone di documentare con le fotografie, i segni e le tracce del passato nei luoghi (borghi, insediamenti urbani e rurali) abbandonati dall'uomo nel territorio bellunese. Le immagini, presentate dagli studenti della scuola Media inferiore, dovranno far riscoprire la funzione vitale degli ambienti osservati e potranno essere accompagnate da un breve testo esplicativo.

REGOLAMENTO

Il concorso si articola in due sezioni

- 1. Individuale:** l'alunno di scuola media potrà presentare fino ad un massimo di tre (3) fotografie in formato digitale. Dovrà essere allegato al supporto (dischetto o CD) il titolo dell'opera, il nome e cognome dell'autore, la scuola e classe frequentata.
- 2. Per Classe:** gli alunni dell'intera classe potranno presentare le immagini studiate e realizzate insieme fino ad un massimo di nove (9) fotografie in formato digitale. Dovrà essere allegato al supporto (dischetto o CD) la Classe, la Scuola, il titolo delle opere corredate da un breve testo descrittivo riportante le motivazioni e considerazioni degli argomenti trattati.

Le valutazioni della giuria composta da valenti esperti verteranno sulla qualità dell'immagine ed, in particolare, sui contenuti delle opere presentate.

Le scuole ammesse al concorso fotografico saranno quelle del Plesso Bellunese e quelle dei Comuni di Trichiana, Mel e Lentiai (il territorio delle Comunità Montane: Val Belluna, Belluno – Ponte nelle Alpi, Alpagò).

E' richiesta con una risoluzione digitale buona per un ingrandimento a stampa (macchina minimo 3 mega pixel)

Termine ultimo di presentazione: lunedì 6 aprile 2009.

Si procederà alla premiazione e all'esposizione dei materiali nel mese di maggio 2009.

Il materiale selezionato sarà oggetto di una mostra e della pubblicazione in un sito web.

Premi : Saranno premiate le cinque opere più significative della **sezione individuale** e di quella **per Classe**.

Ai 5 migliori classificati della sezione individuale sarà consegnata una fotocamera digitale.

A ciascuna classe premiata sarà consegnata una fotocamera digitale che diverrà patrimonio della scuola.

Ogni autore è responsabile del contenuto delle fotografie presentate e ne autorizza l'eventuale pubblicazione senza scopo di lucro.

CORSO DI FOTOGRAFIA

E' proposto alle scuole partecipanti un breve corso propedeutico a carico delle organizzazioni che promuovono il CONCORSO comprendente due o tre incontri di un'ora. Il primo sarà di introduzione al tema; seguono le lezioni di fotografia: immagini e tecniche di inquadratura. Le classi interessate dovranno prenotare entro il mese di ottobre la loro disponibilità in modo da organizzare il calendario degli incontri, da tenersi tra fine ottobre e dicembre.

CON LA COLLABORAZIONE DELL' AICS CIRCOLO "ANDREA CAFFI" DI BELLUNO

RECAPITI: Italia Nostra sez. di Belluno via S. Croce 37 Belluno belluno@italianostra.org Tel. Cell. 3342192053

FOTOCINECLUB San Martino info@fotosanmartino.net

CON IL CONTRIBUTO DI:



GENERALI

Assicurazioni Generali

AGENZIA PRINCIPALE DI BELLUNO

PREMIATI SEZIONE INDIVIDUALE



FELICITA BOGO

SCUOLA MEDIA "S. RICCI" BELLUNO - CLASSE 3D



NICOLAS UDREA

SCUOLA MEDIA "S. RICCI" BELLUNO - CLASSE 1A



MATTEA MURER

SCUOLA MEDIA "S. RICCI" BELLUNO - CLASSE 1A



MARGHERITA TISON

SCUOLA MEDIA "S. RICCI" BELLUNO - CLASSE 3A



FEDERICO DALLE GRAVE

SCUOLA MEDIA "S. RICCI" BELLUNO - CLASSE 3D

PREMIATA SEZIONE PER CLASSE

ISTITUTO COMPRENSIVO PUOS D'ALPAGO - BELLUNO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI FARRA D'ALPAGO CLASSE TERZA



1 **SCALA** Castello di Puos d'Alpago

Scala esterna in pietrame di edificio residenziale con piol in facciata.

Periodo: si presume del XVII secolo, antecedente al terremoto del 1873



2 **ARCO PASSANTE** Sitran di Puos d'Alpago

Androne acciottolato con scala mista in pietra e legno di edificio residenziale

Periodo: si presume del XVII secolo, antecedente al terremoto del 1873



3 CASA RESIDENZIALE CON PORTICATO Lamosano di Chies d'Alpago

Simmetria di facciata con porticato e cortile comuni a più edifici in ambiente urbano. Tipologia residenziale per famiglia numerosa, con cucina e cantina al piano terra e quattro camere ai piani superiori, servite con scala coperta in facciata. Periodo: si presume del XVIII secolo, antecedente al terremoto del 1873.



4 "LA FURBA" Puos d'Alpago

Testa in pietra bianca con copricapo, posta sopra un portone di un edificio ad uso deposito, così denominata (dai proprietari) per la particolare espressione ironica del volto. Presumibilmente importata da altri luoghi. Periodo: antecedente al terremoto del 1873



5 E SU QUESTA PIETRA... Plois di Pieve d'Alpago

Data incisa su soglia del campanile della chiesa di Plois.

Anno: 1607



6 ARCO D'INGRESSO ALLA CORTE Funes di Chies d'Alpago

Testa in pietra su chiave di volta, con copricapo medievale, proveniente probabilmente da Venezia, viste la tecnica di lavorazione più ricercata. Periodo: si presume del XVII secolo.



7 STALLA CON TIMPANI RIALZATI Funes di Chies d'Alpago

Stalla con fienile e tetto con fianchi rialzati, in zona rurale. Tipico esempio di architettura nordica caratteristica della zona dei pascoli dell'Alpago. Periodo: antecedente al terremoto del 1873.



7 PROFILI Funes di Chies d'Alpago

Timpano a gradoni di una stalla con fienile in centro abitato. Particolare "a scaletta" per facilitare l'accesso alla copertura ed eseguire le necessarie riparazioni. Tipico esempio di architettura nordica caratteristica della zona dell'Alpago.



9 PIOL Castello di Puos d'Alpago

Loggia con parapetto in legno lavorato. Lo spazio coperto del piol era il disimpegno delle stanze e veniva utilizzato anche per le attività legate all'agricoltura.

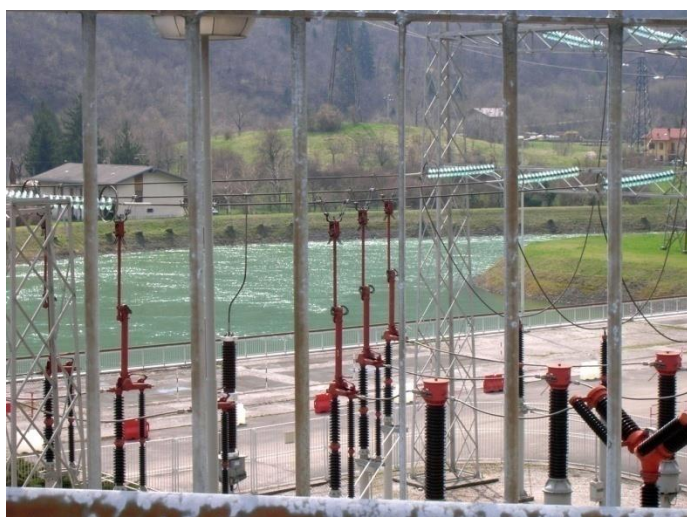
3° CONCORSO 2009 - 2010

CONCORSO FOTOGRAFICO

"ACQUA NOSTRA"-immagini per ritrovare un dono indispensabile alla vita

Finalità: nel concorso, la ricerca fotografica dovrà evidenziare e valorizzare l'uso dell'acqua nell'ambiente umano naturale ed urbano. Dovrà quindi ricercare quelle immagini che ci facciano capire il momento in cui l'acqua da elemento informe libero e generico, acquista una sua identità nei luoghi in cui l'uomo la sfrutta e la utilizza, in natura (lungo i corsi dei fiumi e dei laghi, nelle canalizzazioni a scopi agricoli o per la produzione di energia, ecc.) nelle città e negli ambienti antropizzati (sistemi di raccolta acque nelle città, nelle vie, nelle fontane, nei sistemi di emergenza per incendi ed altro, ecc.).

PREMIATI SEZIONE INDIVIDUALE



JACOPO D'ALTILIA

SCUOLA MEDIA "S. RICCI" BELLUNO - CLASSE 2D



NICCOLO' DE MIN

SCUOLA MEDIA "ZANON" CASTION - NIEVO BELLUNO - CLASSE 1A



LUCA FONTANA

SCUOLA MEDIA "S. RICCI" BELLUNO - CLASSE 3 F



MATTIA SAVI

SCUOLA MEDIA "S. RICCI" BELLUNO - CLASSE 1A



NATALIA WICEN

SCUOLA MEDIA "S. RICCI" BELLUNO - CLASSE 1F

PREMIATI SEZIONE PER CLASSE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI LIMANA – CLASSE 3° A

PRESENTAZIONE DEL LAVORO

Il lavoro qui presentato è stato realizzato dalle classi 2°A e 3°A negli anni 2008/2009 e 2009/2010. Esso è parte di uno studio di ambiente più ampio, realizzato in collaborazione con il dipartimento forestale, che ha riguardato vari aspetti naturalistici del territorio di Limana ed ha esaminato la flora e gli ambienti in cui essa si sviluppa. Ha portato alla pubblicazione di un volume, finanziato dall'Amministrazione comunale, sugli alberi della zona limanese ed allo studio degli ambienti locali, tra cui quelli del fiume e delle risorgive.



Comune di Limana
Assessorato all'Istruzione



PERCORSO NATURALISTICO IL FIUME PIAVE

L'acqua scorrendo apporta tanta energia spostando e depositando materiali lapidei: più la corrente è forte più grandi sono i sassi trasportati, quando la corrente diminuisce deposita dapprima i sassi più grossi poi i materiali più fini. Dove corre l'acqua il terreno è nudo e continuamente rimodellato dalle varie piene. La vegetazione non riesce a prendere piede.



LE PIENE RENDONO IL TERRENO NUDO

Le erbe vicino alla corrente hanno radici poco profonde e devono sopportare periodi di forte abbondanza d'acqua, ma anche periodi siccitosi e caldi. Poiché il terreno è costituito in prevalenza da sassi, è quasi privo di sostanza organica ed ha un alto potere drenante → poco nutrimento e alternanza di umidità.



IL FIUME SPOSTA E DEPOSITA MATERIALI

Più ci si allontana dalla corrente meno erosiva è l'energia dell'acqua. Cominciano a comparire le prime specie vegetali: erbe basse, poi cespugli, poi qualche pianta arborea, poi il bosco o i terreni coltivati.



ARBUSTO LUNGO IL GRETO

Gli arbusti hanno le radici più profonde e quindi soffrono meno per l'alternanza dei periodi umidi. Sono però condizionati dall'erosione delle piene più grosse (brentane).



STRATIFICAZIONE ARBOREA

Il bosco riesce a formarsi più lontano dalla corrente perché manca il potere erosivo dell'acqua. Dove c'è il bosco si forma anche un terreno più fertile per la presenza di foglie e rami che marciscono a terra. La biodiversità (numero di specie presenti) aumenta mano a mano che ci si allontana dalla corrente. Sono presenti varie graminacee tra le erbe, salici e ontani tra i cespugli, pioppi e frassini tra gli alberi.



BOSCO CHE COSTEGGIA IL FIUME



CAMPO COLTIVATO VICINO AL FIUME



PERCORSO NATURALISTICO LA RISORGIVA

Alla base di una ripida scarpata che delimita la piana alluvionale del Fiume Piave dalla sovrastante piana di Limana, le falde freatiche emergono creando vaste superfici sature d'acqua con piccoli laghetti in corrispondenza delle depressioni del terreno.



La costante presenza d'acqua insieme alla scarsa dinamicità della stessa (assenza di fenomeni erosivi) crea condizioni ecologiche abbastanza stabili nel tempo.

Queste condizioni favoriscono solo la presenza di specie vegetali specializzate abituate a vivere in condizioni di elevata umidità del terreno (equiseto) o in costante presenza di acqua (mazza sorda).



La biodiversità è elevata non grazie alle specie vegetali ma grazie alle specie animali (rane, rospi, pesci, insetti ecc.).

La purezza delle acque e la loro quasi costante temperatura le rende adatte all'allevamento dei pesci, infatti c'è un laghetto con trote per la pesca sportiva.



REALIZZATO DALLA CLASSE 3 A DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI LIMANA a.s. 2009/10
IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO FORESTALE REGIONALE DI BELLUNO.

PREMIATI SEZIONE PER CLASSE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI PONTE NELLE ALPI – CLASSE 1° B

PROGETTO “ACQUA NOSTRA”

Immagini per ritrovare un dono indispensabile alla vita

A.S. 2009-2010
CLASSE 1B
SCUOLA MEDIA DI PONTE NELLE
ALPI
DOCENTI: D. DE PRA; R. ROSANO.

*APRO IL RUBINETTO E ...
MEDITO.*

Apro il rubinetto dell’acqua e osservando il liquido incolore, inodore, insapore, mi perdo in fantasie che mi fanno andare indietro nel tempo. Penso all’epoca in cui queste comodità erano solo un sogno o un desiderio. Come mi racconta Anna, l’arzilla vecchietta novantenne della Casa di Riposo di Ponte nelle Alpi, negli anni quaranta l’approvvigionamento dell’acqua richiedeva molta fatica. I nostri nonni tutte le mattine si recavano alla fontana con lo **zempedon** e dopo aver riempito i secchi ritornavano a casa molto stanchi.

La mattina presto, girando per il paese, ci si poteva imbattere in donne con il **darlin** sulle spalle carico di panni sporchi, dirette ai lavatoi. Le ruote dei mulini, messe in moto dall’acqua, scandivano il tempo mentre i colpi del martello del fabbro risuonavano nell’aria mescolandosi al canto e allo “sciabordare” delle lavandaie.

“Basta con i ricordi. Torna in te”- mi dico. I nostri vecchi non sprecavano l’acqua anzi la rispettavano e ne facevano buon uso, noi invece che siamo figli del progresso stiamo esaurendo questa risorsa importantissima e indispensabile per la vita.

Chiudo il rubinetto e medito sui tempi andati ...

E’ veramente un progresso quello che abbiamo raggiunto?





Particolare della ruota di un mulino ad acqua



Fontana a Soccher - Ponte nelle Alpi (1930)



Fontana di Soccher agli
"Agheti": particolare di
barre in ferro poggia



Bastone ricurvo o
zampedon



Donna con zampedon e secchi in ran



Italia Nostra

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO
STORICO ARTISTICO E NATURALE DELLA NAZIONE

SEZIONE DI BELLUNO

CON LA COLLABORAZIONE DEL

AICS CIRCOLO "ANDREA CAFFI"

CON IL PATROCINIO DI



**UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE
BELLUNO**

PROMUOVONO IL

4° CONCORSO FOTOGRAFICO

"TERRA NOSTRA" – un recupero del mondo rurale

Finalità: il tema della quarta edizione del concorso fotografico rivolto agli alunni delle Scuole Secondarie di Primo Grado, promosso dalla Sezione di Belluno di ITALIA NOSTRA, propone il titolo di "Terra Nostra".

Le immagini del concorso dovranno cogliere l'ambiente rurale bellunese, visto nel contesto della sua tradizione agricola, quale cultura del passato ma ancora viva e presente nel nostro quotidiano; evidenziare e valorizzare le tracce di questo mondo tradizionale, individuato in abitazioni rurali, cortivi, rustici, luoghi, strumenti di lavoro ed oggetti di uso comune caratteristici del paesaggio antropizzato.

QUARTA EDIZIONE 2010 – 2011

PRESENTAZIONE FOTOGRAFIE: 16 APRILE 2011

CON IL CONTRIBUTO



GENERALI
Assicurazioni Generali

AGENZIA PRINCIPALE DI BELLUNO

4° CONCORSO 2010 - 2011

"TERRA NOSTRA"- – un recupero del mondo rurale

PREMIATI SEZIONE INDIVIDUALE



RACHELE BORTOT

SCUOLA MEDIA "S. RICCI" BELLUNO - CLASSE 1 A



FEDERICO CHIESURA

SCUOLA MEDIA "S. RICCI" BELLUNO - CLASSE 1 A



KEVIN DA MUTTEN

SCUOLA MEDIA "S. RICCI" BELLUNO - CLASSE 3 F



LUCA DALLE SASSE

SCUOLA MEDIA "S. RICCI" BELLUNO - CLASSE 3 F



ALICE MENEGON

PREMIATI SEZIONE PER CLASSE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI TRICHIANA – CLASSE 1° B

PRESENTAZIONE DEL LAVORO

Negli ultimi mesi noi 18 alunni della classe I B della scuola media di Trichiana, guidati dalla nostra insegnante di Lettere, prof.ssa Diana Schenal, abbiamo seguito e realizzato un progetto dal titolo “ **Le nostre storie** ”.

Abbiamo intervistato nonni del paese, ascoltato un signore di Trichiana che ci ha parlato del filò e di ciò che si faceva durante questo momento di relax serale nelle stalle, abbiamo conosciuto curiosi personaggi leggendari come “il mazarol”, “l’ on salvarech”, “le anguane”, “el basilisch” e “la caza selvarega”. Siamo insomma venuti in contatto con la storia quotidiana della nostra terra , una storia che non conoscevamo per niente. Incuriositi da ciò che abbiamo imparato e sollecitati dal titolo del vostro concorso, armati di macchina fotografica , siamo stati sguinzagliati dalla nostra prof. nella zona di Trichiana a caccia di tracce del passato. Spesso abbiamo trovato un passato che è ancora presente, vivo , ad esempio, in alcune tradizioni tipiche del nostro mondo contadino. La scelta delle foto da inviare al concorso è stata ardua. Abbiamo scelto di far parlare gli stessi oggetti catturati dall’ obiettivo, perché li abbiamo trovati vivi, interessanti e ... della terra nostra !!

1



Ai tempi del filò ne sentivamo delle belle qui in stalla!!

2



la discarica può attendere.

3



Anche per noi la giornata è finita !

4



Ssst ! Il nostro padrone è andato a dormire.

5



Farina, sopresa, fasoì, patate : oggi ne abbiamo pesati davvero per tutti i gusti !

6



Madre e figlia.

7



Avanti gente !

8



Quanto si lavorava ai tempi del filò !

9



Chissà perché mi chiamano “ monega “
Comunque sempre meglio di “scaldasonno“ !

5° CONCORSO 2011 - 2012

“DISARMONIE NEL RINNOVO”

Finalità: Il concorso si pone l'obiettivo di documentare le brutture conseguenti al succedersi degli interventi deturpanti: edilizi, urbani ed ambientali su edifici, paesaggi, arredi urbani e siti naturali di pregio (ad esempio su case, ville, cortili, fontane, strade, boschi, prati ecc.).

Si vuol così rimarcare l'assenza del senso estetico degli interventi successivi, che spesso svalutano e deprezzano il valore storico ed ambientale dei luoghi originari.

PREMIATI SEZIONE INDIVIDUALE



MARTINA FONTANA

SCUOLA MEDIA “S. RICCI” BELLUNO - CLASSE 1 F



ANNA MACCHIETTO RIODE

SCUOLA MEDIA “S. RICCI” BELLUNO - CLASSE 1A



SCUOLA MEDIA "S. RICCI" BELLUNO - CLASSE 1A

OTTAVIA PINTO



SCUOLA MEDIA "S. RICCI" BELLUNO - CLASSE 2A

ALBERTO ROVELLI



SCUOLA MEDIA "S. RICCI" BELLUNO - CLASSE 2D

SEIYA SOPPELSA

**Italia
Nostra**
CONIUS

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO
STORICO ARTISTICO E NATURALE DELLA NAZIONE

SEZIONE DI BELLUNO

CON LA COLLABORAZIONE DEL

AICS CIRCOLO "ANDREA CAFFI"

**UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE
BELLUNO**

6° CONCORSO FOTOGRAFICO

"LUOGHI NOSTRI DA VALORIZZARE"

Finalità: Il concorso si propone di documentare con immagini ambienti urbani, borghi, elementi architettonici, paesaggi e siti naturali che caratterizzano il nostro territorio nel passato e nel presente; fotografie che trasmettano il gusto estetico degli studenti e colgano elementi emblematici di luoghi del "patrimonio" culturale e paesaggistico bellunese da far conoscere perché non sufficientemente valorizzati.

SESTA EDIZIONE 2012 – 2013

PRESENTAZIONE FOTOGRAFIE: 18 APRILE 2013

CON IL CONTRIBUTO



GENERALI
Assicurazioni Generali

AGENZIA PRINCIPALE DI BELLUNO

